Molti bocciati e rimandati

La «strage» degli esami s'è ripetuta quest'anno

Un'indagine sulle prove di maturità — « Se non sono "maturo" dopo 13 anni di studi, lo sarò tra due mesi? » — « Débacle » dei privatisti

Con la pubblicazione dei risultati degli esami di maturità classica e scientifica si spegne l'ultimo sussulto di vita dell'anno scolastico. Le scuole sono deserte; si riapriranno per gli esami di riparazione, tra un paio di mesi.

Com'è andato il « raccolto »? Sono stati resi pubblici i dati complessivi sugli esami dei maturandi — i promossi, i rimandati, i bocciati — in più, abbiamo compiuto una rapida indagine in alcuni licei ed istituti della città, raccogliendo dati parziali dai quali trarre qualche indicazione. La « stagione del raccolto » non presenta — tutto sommato — caratteristiche molto diverse rispetto agli scorsi anni. Gli esami, in genere, si sono risolti in una « strage »: i promossi sono una minoranza (e assai esigua, in molti casi), molti, troppi i bocciati e, soprattutto, i rimandati.

I promossi: una minoranza

Osserviamo prima di tutte i dati complessivi sui risultati degli esami nei licei. Nei « classici » si sono presentati 3.063 candidati; 1.210 sono stati giudicati maturi (39 per cento), 446 sono stati respinti e 1.407 si dovranno ripresentare alla sessione autunnale. Ancor più disastrosa la situazione nei licei scientifici: su 1.320 candidati, i promossi sono 390 (29 per cento), i respinti 265, i rimandati 655. Anche in altre province le percentuali dei « maturi » non sono state molto migliori: 40 per cento nei licei classici a Milano, 34 per cento in quelli di Napoli, 40 per cento a Firenze. Quella del numero dei rimandati che supera quello dei promossi sembra una costante: in ogni scuola, spesso in ogni classe, il fatto torna puntualmente a ripetersi.

Per quel che riguarda la situazione in città, i dati raccolti nei licei confermano quelli generali. Poche le eccezioni. Nel corso della nostra indagine — che torniamo a ripetere, è stato parziale e molto rapida — ne abbiamo notate solo tre o quattro su una trentina di casi: al liceo classico « Giulio Cesare » di corso Trieste, soltanto presso la seconda commissione di esame il numero dei promossi è stato superiore a quello dei rimandati e dei bocciati (43 i primi, 25 ed 8 rispettivamente gli altri); la prima commissione del liceo classico « Pilo Albertelli », analogamente, ha dichiarato maturi 32 candidati, ne ha rimandati 18 e ne ha respinti solo due; ancora meglio alla prima commissione del liceo scientifico « Augusto Righi », dove i promossi sono 40, i rimandati 13, i bocciati 8 (complessivamente, però, la scuola non fa eccezione, perchè i « maturi » sono in totale 106 — 38 per cento —, i rimandati 135 e i bocciati 40). Lo unico liceo i cui risultati presentino caratteristiche che si distaccano dalla media è il « Torquato Tasso », dove i promossi sono 87 contro 78 rimandati e 9 respinti: i « maturi », quindi, sono esattamente la metà dei candidati.

Le materie « terribili »

Vediamo i risultati trascritti sui quadri di altre scuole. Per il « Giulio Cesare », oltre a quelli della seconda commissione, che abbiamo già citato, ecco gli altri dati: prima commissione, 32 promossi, 36 rimandati, 7 bocciati, terza commissione, 18 promossi, 35 rimandati, 10 bocciati; quarta commissione, 14 promossi, 35 rimandati, 17 bocciati; quinta commissione 8 promossi, 41 rimandati (una vera « strage »!), 2 bocciati; sesta commissione 20 promossi, 26 rimandati, 11 bocciati. Al liceo scientifico « Righi » i risultati sono leggermente migliori: complessivamente, vi sono stati 106 promossi, 135 rimandati e 40 bocciati. Disastrosi gli esami di abilitazione all'istituto tecnico « Leonardo da Vinci »: troppo lungo riportare tutti i risultati; basti pensare che la quarta commissione ha concesso l'abilitazione ad otto candidati, ne ha invitati 31 a ripassare in autunno e ne ha respinti 13 e che l'ottava ne ha promossi 19, ne ha rimandati 57 e ne ha bocciati 16!

Le materie di studio che hanno provocato maggior numero di « vittime » — inutile dirlo — sono quasi sempre le stesse: italiano, matematica, latino, lingue straniere... Gli studenti da noi interrogati hanno spiegato i pessimi risultati ottenuti con le difficoltà degli studi. Orari troppo lunghi, molti compiti a casa, pignoleria e attteggiamenti da « giustizieri » da parte degli insegnanti.

Non fanno drammi, tuttavia. Ci sembra, anzi, che alle falcidie degli esami abbiano fatto, ormai, l'abitudine. Come ce l'hanno fatta i genitori, che quasi ogni anno debbono mettere in bilancio spese non indifferenti per le lezioni private.

Falcidiati i privatisti

« Se a luglio, dopo tredici anni di studi, non sono « maturo », possibile che lo diventga in due mesi, da qui alla fine di settembre? ». La domanda, in cui non manca una forte sottolineatura polemica, ci è stata rivolta da uno dei rimandati. Non conosciamo la sua preparazione specifica; tuttavia, è difficile dargli torto: non sarà qualche lezione privata e un po' di studio compiuto a fatica nel corso dei difficilissimi mesi delle vacanze estive a renderlo degno di varcare le sacre porte dell'Università.

Un altro dato costante degli esami è la *débâcle* massiccia, generale dei candidati provenienti dalle scuole private. Al liceo scientifico « Cavour » abbiamo notato solo tre « privatisti » promossi su 31 che si sono presentati di fronte alla seconda commissione e solo due promossi dalla terza commissione su 26 candidati (17 di essi sono stati bocciati e dovranno ripresentarsi l'anno prossimo!). All'istituto « Leonardo Vinci », su 27 « privatisti » solo uno è stato promosso; 13 sono i rimandati e 13 i bocciati. Davvero, questi esami non sono stati una occasione di pubblicità per le tante scuole clericali romane.

Domani alle ore 10

A Genazzano un convegno contro gli aumenti STEFER

Interverranno gli amministratori comunali della provincia — Aumenti anche delle società private

Domani a Genazzano si terrà un convegno di sindaci e di amministratori comunali e provinciali per esaminare il grave provvedimento adottato dal Consiglio di amministrazione della STEFER di aumentare le tariffe su tutte le linee della società di proprietà del Comune di Roma. Il convegno, che avrà inizio alle ore 10, è stato indetto dal Consiglio comunale di Genazzano. La relazione sarà svolta dal sindaco Gustavo Ricci.

L'iniziativa fa seguito alla presa di posizione del Consiglio comunale di Genazzano il quale, all'unanimità, ha approvato nella sua ultima riunione un ordine del giorno di protesta contro la decisione della maggioranza del Consiglio di amministrazione della STEFER. Il documento, dopo aver rilevato che l'aumento delle tariffe costituisce un serio colpo all'economia locale, invita il ministero dei Trasporti a respingere la decisione presa dalla STEFER.

Dopo i « ritocchi » tariffari decisi dalla STEFER, anche le aziende private di pubblico trasporto stanno premendo per ottenere dal ministero dei Trasporti l'autorizzazione ad aumentare le proprie tariffe. Pare che una decisione favorevole stia per essere presa dagli organi competenti del ministero. L'aumento deciso dalla STEFER avrebbe così avuto la funzione di « battistrada » di una generale revisione dei prezzi dei biglietti delle linee extraurbane. Ancora una volta, posti di fronte alle difficoltà di bilancio, non si è trovato di meglio che scaricare sugli utenti il peso di una politica fallimentare, che ha portato le aziende di proprietà pubblica al rimorchio di quelle private.

Appello della CRI ai donatori di sangue

Il centro nazionale trasfusione sangue della CRI ha sospeso nel periodo estivo la raccolta del sangue per gli ospedali tramite le automobili che in sosta nelle piazze cittadine. Le richieste di sangue, peraltro, si fanno sempre più pressanti. Il centro nazionale, in un appello inviato alla stampa, ha rivolto viva preghiera a tutti coloro che desiderano donare il sangue, di recarsi direttamente presso i centri trasfusionali.

Panico in un fabbricato invaso dai gas

Un incendio presso p. Vittorio blocca sulle scale 50 famiglie

Tentavano di scendere in strada per sfuggire alle esalazioni sprigionatesi dalla combustione di centinaia di rotoli di plastica - Il drammatico intervento dei VV.FF. - Danni per più di tre milioni

I vigili del fuoco, protetti dalla maschera antigas, in azione nel magazzino dove si è sviluppato l'incendio

Oltre cinquanta famiglie sono state bloccate al secondo piano di un palazzo, dai gas velenosi di un incendio che, ieri pomeriggio, ha distrutto in pochi minuti un grosso magazzino di materie sintetiche in via Conte Verde 15, nei pressi di piazza Vittorio. Dopo mezz'ora di drammatica e angosciosa attesa, vissuta nella tremenda paura di rimanere asfissiati, gli inquilini del palazzo sono stati salvati dai vigili del fuoco accorsi sul posto e in massa con undici automezzi. Le fiamme (circoscritte e poi domate con potenti getti di acqua e di schiumogeno) hanno incenerito centinaia di rotoli di plastica accatastati nel locale, provocando danni per oltre tre milioni di lire. L'inchiesta, aperta subito dopo, è ancora in corso; dai primi accertamenti sembra che il fuoco sia stato provocato da un mozzicone di sigaretta gettato da uno sconosciuto. Non si esclude tuttavia che un corto circuito possa essere all'origine dell'incendio.

L'allarme è stato dato alle 18.30 da uno dei commessi del magazzino, Antonio Carlini, di 22 anni. Il giovane, dieci minuti prima era uscito dal locale ma non si era accorto di nulla. Tornando poco dopo nel deposito ha veduto levarsi le fiamme. Si è subito reso conto della gravità di quanto stava accadendo. Si è precipitato perciò nel negozio di fronte per avvertire il proprietario: il commerciante cinese Giorgio Chio Tcheng, di 45 anni, abitante in via Ferruccio. Senza perdere tempo hanno chiamato telefonicamente i vigili del fuoco. In un attimo quattro auto sono partite dalla caserma di via Genova. Il sinistro ululare delle sirene dei vigili ha bloccato il traffico in tutta la zona facendo riversare in via Conte Verde centinaia e centinaia di curiosi. Il lavoro di spegnimento è iniziato immediatamente. Anche la polizia è intervenuta a contenere la folla che premeva sui cordoni per entrare nel cortile dove il fuoco divorava il materiale. Il magazzino sorge, infatti, sul piano stradale, in fondo ad un grosso spiazzo dentro il quale si arriva attraverso un cancello. Bisognava assolutamente tenere sgombera tutta quell'area perchè da un momento all'altro poteva rendersi indispensabile lo sgombero dell'intero edificio. Le famiglie abitanti negli appartamenti più bassi del palazzo anzi, sono state subito invitate a lasciare le loro abitazioni. Poco dopo anche le altre, temendo il peggio, si sono precipitate nelle scale per abbandonare il palazzo. Una densa cortina di fumo però, aveva ormai avvolto l'intero casamento e i gas velenosi avevano invaso il primo piano per fortuna già disabitato. Tutte le persone sono rimaste ammassate sui gradini e nei pianerottoli dei piani superiori. Per qualche minuto si è temuto un disastro spaventoso: dalle finestre della casa si udivano le grida degli inquilini e drammatiche e allarmanti invocazioni di soccorso.

I vigili del fuoco sono entrati subito in azione. Con due autoscale sono saliti all'interno del palazzo attraverso le finestre delle camere abbandonate. Altri, muniti di maschera, sono saliti attraverso le scale invase dal fumo: volevano essere sicuri che nessun inquilino avesse tentato di scendere rischiando di rimanere asfissiato per le scale. Non hanno trovato nessuno ma non sono scesi egualmente: sono rimasti fra le persone in pericolo a fare opera di persuasione. I loro colleghi hanno domato le fiamme alle 19: a tempo di record. Essi, tuttavia, non hanno potuto impedire i danni gravissimi all'interno del deposito: alcuni quintali di materie sintetiche sono stati resi inservibili.

I vigili entrano negli appartamenti per soccorrere gli inquilini rimasti bloccati

Atroce disgrazia in una casa di via Salmoiraghi

Bimbo di un anno soffocato da una puntina per disegno

Il piccolo Enzo Ancontano

Il piccino è spirato al Policlinico — Aveva ingoiato il chiodino mentre giocava con i fratelli

Un bambino di appena un anno è morto, soffocato da una puntina per disegno ingoiata mentre giocherellava in casa con i fratellini. E' spirato dopo un'atroce agonia al Policlinico dove i medici avevano sottoposto ad un disperato intervento chirurgico. Si chiamava Enzo Ancontano e abitava in via Angelo Salmoiraghi 20, in una casetta che i suoi genitori avevano affittato da poco. La madre del ragazzo, Maria Stocco, e il padre, Lorenzo, sono distrutti dal dolore: purtroppo non hanno potuto fare nulla per salvare la vita del figlioletto che proprio un mese fa avevano festeggiato il suo primo compleanno. Non sanno darsi pace, la donna non ha nemmeno più lacrime per piangere.

Il piccino ha ingerito la puntina metallica nel tardo pomeriggio del primo agosto scorso. Era solo nella camera che divideva con i fratellini e stava rincorrendo una palla. Sua madre sentiva dalla cucina il rumore dei primi passi, ancora incerti, del figlioletto e ogni tanto si affacciava sulla porta della stanza: voleva essere sicura che il suo Enzo non si facesse male. Il bambino rideva felice, divertito. Improvvisamente, però, non lo ha più sentito: il piccino aveva messo le manine sopra una tenda fissata al muro con delle puntine da disegno e la tirava con tutta la forza delle sue esili braccia. Una di quelle spille particolari gli è caduta proprio davanti ai piedi e lui non ha perduto tempo per afferrarla e mettersela in bocca. Quando la donna è piombata nella cameretta con il presagio che fosse accaduto qualcosa, ha trovato il figlioletto che respirava a fatica, riverso sul pavimento.

La giovane pur non sapendo con precisione cos'era avvenuto, si è subito resa conto delle gravi condizioni del piccolo: se lo è stretto al petto ed è uscita, urlando, sulla strada.

Un minuto dopo era già sopra un'auto lanciata a tutta velocità verso l'ospedale.

Il piccolo Enzo era stato trasportato direttamente nella clinica « otorinolaringoiatrica » del Policlinico dove era stato sottoposto ad esame radiografico. I sanitari erano ben presto riusciti a localizzare il corpo metallico ed avevano deciso l'intervento chirurgico. La puntina era stata così estratta dall'esofago del bambino dove si era conficcata. L'operazione era chirurgicamente riuscita ma il piccino non migliorava: respirava con fatica, piangeva continuamente e negli ultimi giorni nemmeno la madre riusciva più a calmarlo. Ieri l'altro le condizioni del piccolo paziente sono ancora peggiorate. Ieri notte Enzo è entrato in coma. All'alba, poco dopo le 4, è spirato fra le braccia della mamma, senza aver ripreso conoscenza.

La piccola salma è stata trasportata ieri all'Istituto di medicina legale, dove questa mattina alle 9 sarà sottoposta ad autopsia. I medici del Policlinico hanno affermato che il piccino è morto in seguito a « collasso cardiocircolatorio ».

Di passaggio a Roma il vice presidente del Consiglio tunisino

Il vice presidente del Consiglio tunisino, Bahi Ladgham, è giunto a Roma nel primo pomeriggio di ieri proveniente da New York, in transito per Tunisi. Il vice presidente del Consiglio, nel corso della sua missione negli Stati Uniti, si è incontrato con il presidente Kennedy.

Un'anziana signora

Si avvelena nel cimitero

Giace in osservazione al Policlinico
Impiegato tenta di uccidersi con il gas

Una donna di 45 anni ha tentato ieri mattina di togliersi la vita all'interno del Verano, ingerendo pastiglie di barbiturici. Soccorsa da un vigile urbano, è stata trasportata al Policlinico, ove è stata ricoverata in osservazione. Si chiama Derna Fedi Traina ed abita in via dell'Acquedotto Paolo 50: non ha voluto rilevare i motivi che l'hanno spinta all'insano gesto.

Il drammatico episodio si è verificato verso le 11,30: il vigile, che era in servizio all'interno del cimitero, ha improvvisamente notato un'anziana signora che si aggirava per i viali barcollando e pronunciando ad alta voce delle frasi sconnesse. Si è subito precipitato in suo soccorso chiedendole se si sentisse male. « E' ancora troppo presto per accompagnarmi, in ospedale. Mi sono avvelenata » ha risposto gridando la donna.

Il vigile ha cercato allora di convincerla a seguirlo, ma la Traina si è divincolata, cercando di allontanarsi improvvisamente si è però accasciata al suolo, svenuta. La guardia l'ha allora presa in braccio e di corsa l'ha trasportata sino all'uscita del Verano, qui l'ha adagiata su un'automobile di passaggio, che si è diretta a tutta velocità al Policlinico.

Un impiegato di 57 anni ha tentato, sempre nella giornata di ieri, di uccidersi. Si chiama Raffaele Marinelli ed abita in via Riccardo Grazioli Lante 78. E' stato ricoverato al Santo Spirito: le sue condizioni non destano preoccupazioni. Se la cavera infatti in meno di una settimana.

Il Marinelli, preso da una crisi di sconforto, si è chiuso nel primo pomeriggio, nella cucina della sua abitazione ed ha aperto tutti i rubinetti del gas, sdraiandosi quindi in terra in attesa della morte. Fortunatamente alcuni inquilini dello stabile hanno sentito l'odore del gas e, preoccupati, hanno sfondato la porta, soccorrendo lo impiegato e trasportandolo con un'automobile al Santo Spirito.

E' uscito il n. 5/6 di « Informazioni Urbanistiche »

E' uscito il n. 5-6 della rivista « Informazioni Urbanistiche ». L'interessante fascicolo, che consta di 64 pagine, oltre ad alcuni fuori testo, e che è corredato di numerosi nitidissimi grafici, è in vendita presso le librerie al prezzo di L. 800. Esso contiene, fra l'altro: l'illustrazione dei piani regolatori di Modena, Pesaro e Porto Torres; uno studio sulla viabilità siciliana, in rapporto con la prevista costruzione del ponte sullo stretto, con il nuovo piano regolatore di Messina e con la rete degli aeroporti dell'isola; un'ampia nota circa le opere straordinarie programmate dalla Regione Valdostana; il testo di una recente circolare del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno concernente l'industrializzazione del Sud d'Italia; la documentazione intorno alle metodologie di ricerca per la scelta di una località idonea, su la possibili, alla costruzione di un nuovo aeroporto nella regione New Jersey-New York; una nota sulle « città-monumento » della Cecoslovacchia, oltre alle consuete rubriche culturali, bibliografiche e informative.

Il « ciak d'oro » a Torvajanica

Questa sera alle 22, alla « Capannina » di Torvajanica, avrà luogo la consegna del premio cinematografico « Ciak d'Oro » al regista Antonio Pietrangeli, alle attrici Monica Vitti, Silva Koscina.

Audace rapina alle 11,10 in una piazza centralissima

Strappa la borsa con sette milioni ad un commesso di banca a Nettuno

Si è poi dato alla fuga in sella ad una motocicletta condotta da un altro giovane - La vittima stava recandosi ad un ufficio postale per eseguire dei versamenti - Vane le battute della polizia

Audacissima rapina ieri mattina a Nettuno. In pieno giorno e in una piazza centralissima, affollata di passanti e di automobili, un giovane ha aggredito alle spalle e ha dato uno spintone ad un commesso di banca, che portava sotto il braccio una borsa di pelle contenente circa sette milioni di lire in contanti, facendolo cadere in terra. Si è quindi impadronito della preziosa borsa e, dopo una breve corsa, invano inseguito dal derubato, è salito con un balzo su una potente motocicletta, che, condotta da un altro giovane, è partita di scatto, allontanandosi a gran velocità.

L'azione dei due rapinatori è stata fulminea: nessuno dei numerosissimi passanti, nonostante le urla del derubato, ha fatto un tentativo per intervenire. I carabinieri e la polizia, prontamente avvertiti, hanno effettuato una vastissima battuta nella zona, ispezionando ovunque dei posti di blocco. Hanno così rinvenuto, abbandonata in una stradina di campagna, la motocicletta dei ladri. Di questi, però, nessuna traccia: evidentemente, dopo aver lasciato la moto, si sono allontanati a bordo di un'automobile, che avevano in precedenza parcheggiato nella strada: sembra, infatti, da escludere che abbiano avuto dei complici, che mai. La polizia, comunque, indaga.

Il drammatico episodio si è, dunque, verificato verso le 11,10 in piazza San Francesco, una delle principali della cittadina balneare, affollata in massimo e congestionata dal traffico automobilistico: in essa si trova la sede locale del Banco di Santo Spirito. Ogni giorno e sempre alla stessa ora, un commesso dell'istituto, il ventiduenne Prospero Rossi, reca in un ufficio postale situato al piano terreno di un palazzo, che apre i suoi portoni sulla stessa piazza, Porta con se, racchiusa in una voluminosa borsa di pelle, una grossa somma di denaro contante, con il quale deve effettuare dei versamenti. Anche ieri mattina, il commesso è uscito dalla banca e, diretto alla Posta, sotto il braccio destro, aveva la borsa con entro conservati circa sette milioni di lire. Ha fatto solo pochi passi, quando un giovane sceso da un'auto, dall'apparenza di ventidue, ventitrenta anni, lo ha preso alle spalle e gli ha impresso una fortissima spinta. Prospero Rossi è scivolato in terra ed ha allentato la presa della borsa. Ne ha approfittato il suo aggressore che, con una mossa fulminea, gliela ha strappata di mano, se ne è impossessato e, con agilità, si è diretto verso la strada.

Il derubato, superato il primo momento di sorpresa e di paura, si è gettato all'inseguimento, invocando aiuto a squarciagola. Il rapinatore ha percorso, così, circa trecento metri, lasciando alle sue spalle una scia di grida. Sembrava che, ormai, provvidenzialmente, però, da una strada laterale è sbucata una motocicletta rossa con a bordo un giovane e, accostata al ladro, quest'ultimo vi è saltato sopra di scatto. Subito dopo il conducente ha accelerato al massimo e, mezzo e partito, con gran rumore a tutto gas, in direzione della Nettunense ed è in breve scomparso dalla vista del povero commesso e dei passanti, che, data la fulmineità della scena, non si erano praticamente accorti di nulla e non avevano neanche tentato di intervenire.

Purtroppo Rossi, ha a questo punto cercato, ma invano, di fermare un'auto per inseguire i fuggitivi. Quindi, non gli rimasto altro da fare che tornare in banca ed avvertire il direttore: questi ha subito telefonato a carabinieri e alla polizia. Numerose « campagnole » sono partite all'inseguimento dei due rapinatori, lungo la Nettunense. Nello stesso tempo sono stati istituiti posti di blocco. Poco dopo, è stata rintracciata la « Guzzi ». La battuta è stata così intensificata: vi si sono unite anche delle « Alfa » della Mobile. Ma tutto è stato inutile. I due non sono stati rintracciati: la polizia non ha neanche trovato qualche traccia o indizio di portarla sulle loro orme.

In serata il giovane commesso, non ancora rimessosi da un forte choc, è stato accompagnato negli uffici segnalatici del Nucleo di polizia giudiziaria della Mobile: qui gli sono sono state mostrate centinaia di fotografie di pregiudicati. Non ha riconosciuto, però, in alcuna di esse i suoi aggressori. Gli inquirenti brancolano, perciò, nel buio.

Smerciarono del materiale archeologico

Il nucleo di polizia giudiziaria ha denunciato per ricettazione e tentata esportazione di materiale archeologico l'ottantenne Giulio Sarrica, abitante in via Guerrazzi 5 e per ricettazione l'ottantaquattro Clorinda Lorio, di 65 anni, abitante in via Sebastianello 3.

Nel 1959, nel corso di una campagna di scavi effettuata nella zona di Lorì, furono tra l'altro rinvenute in una tomba delle tavolette preziose per le loro scritte in greco. Sarrica, secondo la denuncia, aveva saputo del rinvenimento ed era riuscito a venirne in possesso. Quindi, attraverso la Lorio ed un corrispondente svizzero di quest'ultima, tale Cahn, aveva stabilito le premesse per lo smercio del materiale archeologico.

Un giovane turista tedesco

Per rimediare del denaro prostituisce la fidanzata

Brandendo un coltello, si lancia sugli agenti del buon costume che fermano la ragazza - I due tratti in arresto

Una coppia di giovani fidanzati tedeschi, entrambi di ventiquattro anni, è stata arrestata e denunciata dalla polizia dei costumi: della questura per gravi atti contro la morale. L'uomo è stato anche denunciato per porto di coltello di dimensioni proibite.

I due giovani — Gisella Wezorke da Berlino e Wilhelm Roder da Pozz-Work — sono stati sorpresi dagli agenti a Villa Borghese l'altro ieri sera: la ragazza, particolarmente attraente e dai capelli biondi, adescava i passanti, « controllata » dal fidanzato, appostato nelle vicinanze a bordo di un motoscooter targato Varese 24471. Gli agenti procedevano al fermo della donna, ma in sua difesa accorreva il Roder che, estratto un lungo coltellaccio da campeggiatore, si scagliava contro i poliziotti. Questi riuscivano però a immobilizzarlo e traducevano la coppia in questura.

E' risultato che i due tedeschi erano giunti in Italia come turisti circa due mesi fa. Avevano acquistato lo scooter al prezzo di 35.000 lire da un rivenditore di Busto Arsizio ed avevano poi proseguito il loro viaggio fino a Roma, dove erano rimasti privi di denaro. La donna si sarebbe quindi data — e solo dal primo agosto — all'immorale attività.

Il Roder ha dichiarato d'essersi scagliato contro gli agenti, che vestivano in borghese, avendoli scambiati per molestatori della sua fidanzata.

Chiuse via Bergamo e via di P. Pinciana

Per l'esecuzione di urgentissimi lavori di rifacimento della pavimentazione stradale, a decorrere dal 1 agosto prossimo sarà sbarrata al traffico metà partita carrabile della via Bergamo. Sarà inoltre vietata la sosta su ambo i lati della strada e, sulla parte carrabile libera, sarà istituito il senso unico di marcia nella direzione piazza Alessandria-piazza Fiume. Sempre dal prossimo 7 agosto, per il restauro della pavimentazione stradale, sarà sbarrata al traffico metà partita carrabile di via di Porta Pinciana e sarà istituito il divieto di sosta sui due lati della strada.

La città cresce

Novantasette edifici costruiti in giugno

L'ispettorato edilizio comunale ha rilasciato nello scorso mese di giugno licenze di abitabilità, per complessivi 10.255 vani, ed ha approvato progetti di costruzione per 15.504 vani, di abitazione e per altro uso.

Le licenze di abitabilità rilasciate riguardano complessivamente 97 fabbricati, di cui 87 per uso residenziale e 10 destinati alle attività economiche e sociali. I fabbricati residenziali investono una superficie coperta di 32.769 metri quadrati ed hanno un volume di 683.594 metri cubi, mentre i fabbricati destinati ad altro uso sviluppano una superficie coperta di circa 10 mila metri quadrati, ed un volume di oltre 87 mila metri cubi. Le abitazioni dichiarate abitabili assommano a 1.805, con 5.108 stanze, 4.022 accessori e 1.125 vani per uso vario come negozi, garages, cantine e simili. Nella classificazione degli appartamenti dichiarati abitabili, secondo il numero delle stanze che li compongono, troviamo al primo posto quelli di due stanze (334), cui seguono quelli di una (442), quelli di tre stanze (367), di quattro (343) ed infine di cinque stanze ed oltre (269).

I progetti di costruzione approvati riguardano 183 fabbricati, che sviluppano una superficie coperta di circa 73 mila metri quadrati ed un volume di oltre un milione di metri cubi. Le abitazioni da costruire sono in totale 2.665 con 7.723 stanze, 5.740 accessori e 2.051 vani per uso vario.

Il Partito

Convocazioni

Sez. Torbellamonica, ore 20, assemblea generale. Interverrà P. Cioft.

Sez. Alessandrina (via dei Metti), assemblea generale. Interverrà Ciuffini.

Si invitano i segretari di sezione a provvedere di versare entro oggi presso l'amministrazione della Federazione i fondi raccolti per la sottoscrizione dell'« Unità ».

Mostra sul 40° del PCI

Le organizzazioni del Partito possono ritirare presso la nostra Federazione « La Mostra sul 40° del PCI ». La mostra consta di 10 pannelli e viene ceduta al prezzo di L. 1.000. Si pregano le organizzazioni di effettuare le prenotazioni presso la nostra amministrazione.

Materiale stampa per le tariffe Stefer

Tutte le organizzazioni del Partito che sono interessate ai trasporti Stefer, possono ritirare nella serata di oggi un manifesto e un volantino sul problema dell'aumento delle tariffe.

Comizio per la stampa a Casalotti

Domani domenica, alle ore 19, il compagno Roberto Javicoli parlerà in un pubblico comizio alla Borgata Casalotti, sulla campagna per la stampa comunista.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi: sabato 5 agosto (217-148).
— Il Sole sorge alle ore 5.12 e tramonta alle ore 19.45. Luna nuova l'11.

BOLLETTINI

— Demografico. Nati: maschi 60 femmine 53. Nati morti: 1. Morti: maschi 19, femmine 19 (dei quali 3 minori di sette anni). Matrimoni: 55.

— Meteorologico. Temperature di ieri: minima 17, massima 31.

ORARIO ESTIVO ALLA BIBLIOTECA NAZIONALE

L'orario estivo della sala di lettura al pianoterreno aperta al pubblico della Biblioteca Nazionale Centrale V. E. II, in via del Collegio Romano, 27 è il seguente: 1-Luglio dalle ore 9 alle ore 20; 16-31 agosto chiusura della sala.

Gli uffici del prestito locale, del prestito esterno e internazionale e i cataloghi resteranno aperti giorni feriali dalle ore 10 alle 12. Dal 1 settembre sarà ripreso l'orario consueto dalle ore 9 alle ore 20.

GITE

L'ENAL organizza per il Ferragosto un viaggio a Venezia e Treviso con partenza il 13 e rientro il 15 agosto. Le iscrizioni si ricevono fino al 5 corrente in via Nizza, 162. Per informazioni telefonare al n. 850.641.

COLOMBI GOMME
FORNITURE
COMPLETE
DI PNEUMATICI
ROMA - VIA COLLATINA, 1-3 Tel. 250.401